

Relazione attività anno 2022

L'anno 2022 ha registrato la piena ripresa di tutte le attività istituzionali della Fondazione CISAM dopo le misure restrittive per il contenimento in Italia della pandemia del Covid-19 del biennio precedente, che avevano causato anche l'annullamento di alcune tra le maggiori iniziative del Centro.

1. Attività convegnistica, corsi internazionali di studio e di alta formazione, partecipazione a fiere e eventi e presentazioni di volumi.

- Dal 21 al 27 aprile 2022 si è svolta la LXIX Settimana internazionale di studio sul tema "I Franchi", inizialmente prevista per il 2021, ma che il Consiglio di Amministrazione del CISAM, tenuto conto del perdurare della situazione di emergenza internazionale, ha deciso di far slittare all'anno successivo per permettere lo svolgimento in presenza, tenuto anche conto dell'annullamento dell'evento dell'anno precedente sul tema de *L'infanzia nell'alto medioevo*, sempre a causa del veloce degenerare della situazione sanitaria in Italia.

La LXIX Settimana è stata dedicata a un tema classico e fondamentale per la storia medievale, *I Franchi*, che non a caso aveva accompagnato i primi passi di vita del Centro spoletino a metà del Novecento. Per questo motivo, dopo diversi anni, era arrivato il momento di fornire una visione d'insieme aggiornata di secoli fondanti della storia europea, dopo i grandi e spesso decisivi progressi della ricerca degli ultimi decenni. Le prime due sezioni della Settimana (Origini e identità e Espansione, integrazione, incontri) hanno risentito in modo profondo delle nuove interpretazioni: perché da decenni ormai non si crede più in definite identità originarie dei popoli, che svilupparono invece in modo progressivo culture e strutture in costante evoluzione, determinate dai contatti instaurati con le diverse civiltà a cui si sovrapponevano o con cui si integravano. La vasta presenza europea del popolo più incline alla simbiosi con altre civiltà ha prodotto sperimentazioni e modelli in grado di condizionare a lungo diverse regioni del continente. I più accreditati esperti mondiali ne hanno illustrato l'efficacia nelle sezioni Inseediamento ed economia, Religione, Società e diritto, Cultura politica e letteraria, Lingua e cultura scritta, Rappresentazioni e cultura figurativa. Il compito delle Settimane è da sempre quello di fare il punto dei progressi storiografici. Nel caso de *I Franchi* gli studiosi delle varie sezioni scientifiche ci hanno consegnato un quadro con diversità radicali rispetto alle conoscenze pregresse e consolidate nei campi scolastici e divulgativi.

Alla LXIX Settimana di studi, che in analogia con gli ultimi anni, stante la indisponibilità di Palazzo Ancaiani, sede storica del CISAM, a causa degli eventi sismici del 2016, dopo la cerimonia inaugurale al Teatro Caio Melisso-Spazio Carla Fendi, si è svolta all'Albornoz Palace Hotel di Spoleto, hanno partecipato 39 relatori, provenienti dalle maggiori università italiane, europee e nord americane. Sono state assegnate inoltre 34 borse di studio a studenti italiani e stranieri per facilitare la loro partecipazione ai corsi della LXIX Settimana.

Vogliamo sottolineare che tutte le lezioni della Settimana sono state trasmesse in diretta straming sul canale Youtube e sui social media della Fondazione CISAM e che esse sono ancora disponibili online gratuitamente.

Della Settimana, come prassi abituale della Fondazione CISAM, verranno stampati gli Atti del convegno, che saranno disponibili a partire dal mese di aprile 2023, in occasione della inaugurazione della LXX Settimana ("Il tempo nell'alto medioevo", Spoleto, 13-19 aprile 2023).

- Il 24 giugno 2022 presso la Sala Partenone della Facoltà di Lettere della Sapienza Università di Roma si è svolto il VII Seminario nazionale delle «Inscriptiones Medii Aevi Italiae», uno dei più importanti appuntamenti in Italia per gli studi epigrafici relativi al medioevo. Dopo due anni di incontri da remoto, i collaboratori impegnati nella realizzazione dei volumi del repertorio si sono ritrovati in presenza per discutere, grazie ad alcune relazioni-quadro, un tema cruciale per la definizione di questo e di ogni Corpus: gli estremi cronologici. L'incontro ha offerto anche l'occasione per presentare il fascicolo dei «Quaderni delle IMAI» con le norme per l'edizione delle epigrafi medievali. L'incontro, al quale hanno partecipato i professori Guglielmo Cavallo, Antonio Felle (condirettori della Collana), Silvia Orlandi, Elisa Pallottini, Paolo Fioretti, Flavia De Rubeis, Giuseppe Piras, Giorgia Annoscia, Nicoletta Giovè e Massimiliano Bassetti, è stato aperto a tutto il pubblico interessato.

- Dal 22 al 27 agosto la Fondazione CISAM, ha partecipato al 24° Congresso Internazionale di Studi Bizantini "Bisanzio Ponte tra i Mondi", in collaborazione con l'Università Ca Foscari di Venezia e l'Università degli Studi di Padova. Si è trattato di un evento di portata mondiale ospitato a Venezia, la città definita "Quasi alterum Byzantium" per il suo storico legame con l'Impero Bizantino, e la "porta" dei Greci in Occidente, che ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare il legame tra il territorio, le sue origini e la sua storia.

Si è trattato di un evento unico per la quantità e la qualità degli studiosi coinvolti e di rilevanza mondiale per le nazionalità partecipanti provenienti dalle più prestigiose Università quali Harvard, Oxford, Princeton, La Sorbonne, che ospitano importanti centri di studi bizantini. Il Congresso di Studi Bizantini, che vede la sua nascita nel 1924, si svolge ogni cinque anni, ed è

stato ospitato solo altre due volte in Italia (nel 1936 a Roma e nel 1951 a Palermo). Dopo la giornata inaugurale nella maestosa cornice del Teatro La Fenice a Venezia, il congresso è proseguito nella sede del Campus Economico di San Giobbe prima e poi presso il Complesso del Beato Pellegrino e al Palazzo Liviano a Padova.

- Dal 26 al 27 ottobre 2022 la Fondazione CISAM ha partecipato al “Fist international Workshop”, organizzato a Roma presso l’Istituto storico Italiano per il Medio Evo, sul tema “Criteria for the Edition of Medieval and Renaissance Graffiti. The First Tool of the Gaff-IT Project”, presentando, attraverso il coordinatore scientifico prof. Massimiliano Bassetti, “Il progetto IMAI” (Inscriptiones Medii Aevi Italiae). All’importante simposio internazionale, organizzato, tra gli altri, dall’European Research Council, grazie al European Union’s Horizon 2020 research and Innovation programme (grant agreement n. 101020613), hanno partecipato i massimi esperti mondiali di epigrafia, come Marco Mostert, Estelle Ingrand-Varenne, Clement Dussart, Attilio Bartoli Langeli, Pär Larson, Paolo Fioretti e altri ancora noti studiosi..

- In data 21 novembre è in programma la presentazione del volume *Dal Casalrotto alla Lama d’antico*, contenente gli Atti del IX Convegno internazionale della Fondazione San Domenico di Savelletri di Fasano (BR), svoltosi dal 25 al 27 novembre 2021.

Vogliamo evidenziare che il convegno internazionale organizzato dalla Fondazione CISAM in collaborazione con la Fondazione San Domenico di Savelletri di Fasano (BR), ha cadenza biennale, anche nel 2021 ha visto la partecipazione dei massimi esperti di insediamenti rupestri altomedievali, che hanno esplorato le diverse aree pugliesi, da quella dauno-yapigia, a quella salentina e ionica, per passare in rassegna poi quelle lucane, calabresi, sicule e sarde. Gli Atti che saranno presentati al pubblico il prossimo 21 novembre sono il risultato di questi studi e approfondimenti scientifici.

- Il 21 e 22 novembre, presso l’Aula Giorgio Prodi del Dipartimento di Storia Cultura Civiltà dell’Università di Bologna, si è svolto il convegno internazionale di studi “La riforma della Chiesa, a dieci anni dalla scomparsa di Ovidio Capitani”, compiuto dal Presidente del CISAM, docente dell’Università di Bologna e tra i maggiori storici della storiografia italiana e mondiale.

2. Attività di ricerca e alta formazione.

a) **Campagne di scavi archeologici.**

La Fondazione CISAM, che già partecipa al progetto del Museo del Ducato alla Rocca Albornoziana, nell’ambito dell’attività di ricerca e alta formazione prevista dal proprio

Statuto, a partire dall'anno 2007 ha condotto annualmente campagne di scavo nell'area sommitale del colle di Sant'Elia a Spoleto, su cui sorge la Rocca Albornoziana.

Nel mese di luglio 2021 la Fondazione CISAM ha affidato al Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università «La Sapienza» di Roma, la catalogazione, la documentazione la revisione e lo studio dei materiali provenienti dagli stage archeologici tenutesi alla Rocca Albornoziana di Spoleto dal 2007 al 2018, attività che è proseguita alacramente anche nel corso di questo anno, in vista della pubblicazione definitiva dei risultati, e altre attività tecnico-scientifiche finalizzate alla diffusione della ricerca archeologica attraverso Le Riviste e Collane della Fondazione «Temporis Signa», «Inscriptines Medii Aevi Italiae» e «Corpus della scultura altomedievale».

b) Biblioteca specialistica.

La Fondazione CISAM, dopo l'inaugurazione avvenuta nell'aprile 2006, ha proseguito anche nel corso dell'anno 2022, nonostante l'inaccessibilità della Biblioteca a causa degli eventi sismici dell'agosto 2016 e successivi, nella attività di catalogazione e inventariazione in SBN del proprio patrimonio librario.

Al nucleo originale, frutto di una più che cinquantennale attività attraverso cambi librari con altri istituti o per donazioni, si erano aggiunte negli ultimi anni alcune donazioni (quella effettuata dagli eredi del primo presidente del CISAM, On. Prof. Giuseppe Ermini, che costituisce l'omonimo "Fondo Ermini", costituito anche da incunaboli e cinquecentine; quella dell'ex Presidente onorario, prof. Capitani, e infine quella decisa ed eseguita dagli eredi del compianto ex Soprintendente ai Beni Artistici, Architettonici e Storici Arch. Renzo Pardi, la cui sezione è stata inaugurata nel corso della LIV Settimana di studio nell'aprile 2006).

Nel 2018, per motivi anche legati alla non accessibilità della Biblioteca, si è stabilito di catalogare in SBN gli articoli (spogli) delle Riviste del CISAM "Studi Medievali" III Serie (dal 1960 ad oggi), Franciscana (1999-2018), Medioevo e Rinascimento (1990-2018), Bizantinistica (1999-2018), Temporis Signa (1999-2018), Segno e Testo (2003-2017).

Nel corso del 2022, grazie all'ottenimento di un contributo da parte del MIC ai sensi della Circolare 5/2021, pari a € 3.200,00, è proseguita l'attività di catalogazione in SBN di tutti i volumi editi dalla Fondazione CISAM nel corso dell'anno 2022 (monografie, riviste e spogli di riviste) e quelli frutto di omaggi e scambi editoriali, per una prima tranche pari a € 2.021,80. Inoltre, sempre nel 2022, la Fondazione ha chiesto e ottenuto un contributo da parte del MIC a valere sui fondi del cosiddetto Decreto Franceschini (decreto ministeriale 8 del 14/01/2022, "contributi alle biblioteche per acquisto di libri"), pari a € 4.364,09.

Questa è attualmente la consistenza finale generale della Biblioteca specialistica al 31/12/2022:

- 3.331 annate di periodico totali;
- 10.678 monografie totali;
- documenti catalogati totali: 13.689.

Più precisamente:

MONOGRAFIE: Biblioteca specialistica 5.740; Fondo Capitani 1.977; Fondo Pardi 318; Fondo Ermini 2.300.

PERIODICI 3.011.

ENCICLOPEDIA: 343.

Si fa inoltre presente che dal 2008 la Fondazione CISAM ha portato a termine la catalogazione del fondo dell'Archivio dell'Arch. Renzo Pardi, insigne professionista e studioso, anch'esso donato dagli eredi al CISAM con atto stipulato il 22 febbraio 2006. Il fondo è stato notificato con dichiarazione di particolare interesse storico emessa dalla Soprintendenza archivistica per l'Umbria in data 19 aprile 2006. Il progetto di riordinamento e inventariazione è stato finanziato con fondi regionali (L.R. 3 maggio 1990 n. 37 artt. 19 e 20) e cofinanziamento della Fondazione CISAM. L'archivio, formato in prevalenza da carte sciolte, condizionate nella maggior parte dei casi dallo stesso Pardi in fascicoli con indicazione sommaria e saltuaria dell'oggetto che individua gli argomenti di studio e di ricerca, a inventario ultimato risulta costituito da 221 unità archivistiche con estremi cronologici 1964-2005, condizionate in 49 buste per una consistenza pari a 4,06 ml. Si tratta di fascicoli, quaderni, agende, blocchi notes, album da disegno, materiale fotografico (diapositive, positivi) e audio (dischi, audiocassette), che riguardano l'attività professionale e didattica, l'attività di studio e ricerca e, in misura minore, la sfera personale. Al materiale manoscritto e dattiloscritto si aggiungono pubblicazioni in estratto e in fotocopia personalizzate da appunti, annotazioni, osservazioni e dediche e numerosi ritagli di giornale.

Si fa infine, nuovamente presente che tutto il materiale bibliografico della Biblioteca specialistica "Giuseppe Ermini", è ancora giacente presso il secondo piano di Palazzo Ancaiani, sede completamente inagibile, a seguito dell'Ordinanza sindacale del Comune di Spoleto n. 400 del 3 novembre 2016, e pertanto non disponibile alla pubblica utenza.

c) Archivio storico privato Fondazione CISAM (1952-2014)

L'«Archivio della Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (1952-2014)» è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante” da parte del Ministero dei

beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archivistica dell'Umbria e delle Marche, con Decreto prot. n. MIBACT-SA-UMA 0002105 03/09/2015 CI. 34.22.07/10.

Esso è costituito da ca. 1503 pezzi cronologicamente compresi tra il 1952 e il 2014. Di interesse storico particolarmente importante e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni. La documentazione appartenente all'archivio della Fondazione è il frutto delle attività svolte inerenti gli studi, le ricerche, convegni e settimane di studio condotte per conto e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e di altre amministrazioni statali e organismi pubblici e privati. Il fondo archivistico è arricchito altresì da pregevoli raccolte di foto, video e registrazioni audio di tutta l'attività intercorsa.

È da molto che la Fondazione ha avvertito la necessità di tutelare il bene da rischi di dispersione e depauperamenti sempre in agguato e si è attivata per recuperare risorse al fine di procedere ad un completo intervento di tutela della pregiata raccolta archivistica. Necessità di intervento che gli eventi sismici del 2016 non hanno fatto che amplificare.

L'intento principale, si intende facilmente, accanto a quello di mettere al riparo urgentemente le raccolte da spiacevoli dispersioni legate alla staticità dell'edificio che le ospita, è anche quello di cogliere l'occasione per riorganizzare le stesse per una funzionale fruibilità per gli utenti della Fondazione, sia nazionali che internazionali, e di fatto scongiurare il rischio effettivo che tale patrimonio sia pur fisicamente presente resti di fatto altresì come inesistente dal punto di vista della conoscenza.

Descrizione dell'«Archivio privato della Fondazione CISAM (1952-2014)»

L'archivio della Fondazione CISAM è composto da ca. 1503 pezzi cronologicamente compresi tra il 1952, anno della nascita del «Centro italiano di studi sull'alto medioevo» (CISAM), e il 2014.

L'archivio è composto da varie sezioni:

- Archivio corrente corrispondenza Enti, Ministeri, Università, personale dipendente, consulenze, Attività editoriale, Inventario, Beni mobili e immobili etc. (vedi elenco allegato);
- Archivio fornitori e creditori;
- Archivio fotografico e audiovisivi;
- Archivio storico dei verbali del Consiglio direttivo del «Centro italiano di studi sull'alto medioevo» (1952-2002) e di quelle del Consiglio scientifico e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CISAM (2003-2014);

- Archivio storico delle Settimane di studio e dei Congressi internazionali di studio (1952-2014).

Questo ultimo Fondo è sicuramente la parte storicamente più significativa e unica nel suo genere.

Nella sua più che sessantennale storia istituzionale infatti la Fondazione CISAM ha costituito uno dei più avanguardistici e creativi avamposti storiografici di riflessione sull'alto medioevo. Questa condizione unica e privilegiata nel panorama degli studi medievistici internazionali si è determinata grazie all'organizzazione di una serie continuativa e ininterrotta di incontri interdisciplinari di studio (declinati nelle due forme delle «Settimane di studio» e dei «Congressi») su temi specifici e sempre diversi. Nel loro insieme, gli Atti di questi incontri di studio – come è stato autorevolmente detto – costituiscono oggi un'enciclopedia nel medioevo in costante revisione e aggiornamento. L'organizzazione di questa imponente attività convegnistica (e, di riflesso, editoriale) si segue minuziosamente e trova una sua illuminante chiave di lettura attraverso il ricco archivio storico conservato nella sede della Fondazione medesima. Per ciascun appuntamento convegnistico, secondo una struttura rimasta inalterata dal 1952 sino ai giorni nostri, l'archivio della Fondazione conserva: 1. delibere assunte dal consiglio scientifico, verbali relativi e corrispondenza varia, vòlti all'individuazione dei temi degli incontri, alla loro articolazione interna e all'individuazione dei relatori da invitare; 2. corrispondenza con gli autori individuati (circa 30/35 per ogni incontro di studio) per l'inoltro degli inviti a partecipare e per perfezionare la partecipazione scientifica e logistica al convegno; corrispondenza per l'assegnazione delle quaranta borse annuali a giovani studiosi, per facilitarne la partecipazione ai lavori; 3. materiale fotografico e audiovisivo, sia prodotto dai partecipanti per illustrare le proprie esposizioni, sia realizzato dagli organizzatori per documentare le fasi congressuali e conviviali del convegno. È facile comprendere come questo materiale, di per sé prezioso, sia reso ulteriormente pregevole in quanto tra i destinatari e i mittenti di questa ricca e variegata produzione epistolare si riconoscono alcuni tra i maggiori storici del secolo scorso, la cui fama ha, in molti casi, trasceso l'ambito specialistico (si ricorderanno, per ampio difetto, e a titolo di pura esemplificazione, Franco Cardini, Giles Constable, Giacomo Devoto, Georges Duby, Umberto Eco, Chiara Frugoni, Vito Fumagalli, Jacques Le Goff, Arnaldo Momigliano, Birg Munk Olsen, Walter Pohl, Jean-Claude Schmitt, Salvatore Settis, Pierre Toubert, André Vauchez, Chris Wickham). Né, del resto, si può dimenticare come tra gli organizzatori, componenti del Consiglio scientifico del CISAM, abbiano seduto (e siedano) tra i massimi studiosi italiani (tra i quali si ricorderanno almeno

Girolamo Arnaldi, Ottorino Bertolini, Ovidio Capitani, Giuseppe Rufo Ermini, Giorgio Falco, Arsenio Frugoni, Tullio Gregory, Paolo Grossi, Claudio Leonardi, Raoul Manselli, Enrico Menestò, Giovanni Miccoli, Massimo Montanari, Antonio Padoa-Schioppa, Giuseppe Sergi, Giovanni Tabacco, Gustavo Vinay). Occorre segnalare come questa abbondante documentazione epistolare, ecceda molto spesso la sola misura organizzativa per rivelarsi come momento di confronto tra intellettuali di prim'ordine su temi scientifici di grande interesse. L'archivio nel loro insieme, dunque, si configura come uno strumento di primaria importanza per rischiarare una parte (e tra le più significative) della riflessione storica internazionale, dall'immediato secondo Dopoguerra sino ad oggi, di cui costituisce un vistosissimo tassello mancante, bisognoso di integrazione.

Purtroppo tutto il materiale dell' «Archivio privato della Fondazione CISAM (1952-2014)», al pari del patrimonio librario e archivistico della Biblioteca specialistica «Giuseppe Ermini», è indisponibile a causa degli eventi sismici del 2016 e della inagibilità della sede di Palazzo Ancaiani. La Fondazione, che pure ha sollecitato tutti gli Enti e le Istituzioni direttamente o indirettamente coinvolti o che potrebbero avere un interesse in merito, ad oggi non ha ricevuto alcun riscontro che possa portare a una risoluzione del problema.

d) **Corpora**

d 1 *Corpus della scultura altomedievale*

La ricerca del *Corpus della scultura altomedievale* è nata da una proposta presentata già al I° Congresso internazionale di studi longobardi dell'ormai lontano 1951, nella quale si auspicava la pubblicazione di un Corpus dei monumenti preromanici. Rispetto all'idea iniziale, si progettò subito la realizzazione di un Corpus della scultura, più limitato negli obiettivi, ma più necessario ed urgente per la mancanza di un censimento sistematico della scultura e per il più reale pericolo di dispersione o distruzione di tale patrimonio. La classificazione e lo studio di questo materiale – frutto della produzione di artisti, ma anche di maestranze artigiane altamente qualificate – hanno lo scopo di indagare la provenienza dei manufatti, spesso riutilizzati e messi in opera lontano dal loro luogo di origine, e di analizzare la progressiva sedimentazione di gusto nei vari centri italiani per un tempo di solito scarsamente rappresentato. Il progetto del Corpus è stato suddiviso secondo le antiche diocesi. Il primo volume, dedicato alla Diocesi di Lucca, uscì nel 1959.

Attualmente, dopo la riorganizzazione seguita alla dipartita della professoressa Ermini, del Comitato scientifico fanno parte la prof.ssa Francesca Romana Stasolla, come coordinatrice, e le professoresse Silvana Casartelli Novelli, Alessandra Guglia e Manuela Gianandrea.

Questi gli incarichi delle ricerche allo stato attuale:

- Diocesi di Amiternum, Forcona, Valva: assegnata alla prof.ssa Maria Carla Somma
- Diocesi di Anagni: assegnata alla dott. Daniela Ricci
- Diocesi della Basilicata: assegnata alla prof.ssa Gioia Bertelli.
- Diocesi di Bologna, Imola, Faenza, Ferrara, Voghenza: assegnata alla prof.ssa Paola Porta.
- Diocesi di Capua, Sessa, Teano: assegnata al dott. Carlo Ebanista.
- Diocesi di Città di Castello: Assegnata alla dott.ssa Giovanna Benni.
- Diocesi di Como: assegnata alla dott.ssa M. Letizia Casati e prof. Roberto Cassanelli.
- Diocesi di Concordia Sagittaria e Caorle: assegnata al dott. Luca Villa.
- Diocesi di Cremona: da assegnare.
- Diocesi di Firenze: assegnata alla prof.ssa C. Nenci.
- Diocesi di Foligno, Assisi, Gubbio, Nocera: assegnata alla dott. Giovanna Benni.
- Diocesi di Forlì, Forlimpopoli, Sarsina, Cesena, Montefeltro: assegnata alla prof.ssa Roberta Budriesi e alla prof.ssa Cristina Pelà.
- Diocesi di Formia, Gaeta: assegnata a Daria Mastroianni, Daniela Quadrino, Alessandro Vella.
- Diocesi della Liguria occidentale e della Liguria orientale: assegnata alla dott. Alessandra Frondoni.
- Diocesi di Milano: assegnata prof. Luigi Schiavi.
- Diocesi di Modena, Reggio Emilia, Parma: assegnate alla prof.ssa Giovanna Trovabene.
- Diocesi di Napoli: assegnata alla Prof.ssa Francesca Sogliani.
- Diocesi di Nola: assegnata al dott. Carlo Ebanista.
- Diocesi del Canton Ticino e Pavia: assegnate al prof. Saverio Lomartire.
- Diocesi del Piemonte meridionale, Alba, Asti, Acqui, Tortona: assegnata al dott. A. Crosetto.
- Diocesi di Porto, Ostia, Civitavecchia: assegnate équipe prof. Ermini Pani (porto e Ostia in fase di avanzata elaborazione; numerosi pezzi si stanno recuperando negli scavi di Cencelle)
Coord. Prof. Francesca Romana Stasolla.
- Diocesi di Priverno: assegnata a prof. Paola Bruni.
- Diocesi di Ravenna: assegnata alla prof.ssa Clementina Rizzardi.
- Diocesi di Roma Trastevere: assegnata a Karin Einaudi.
- Diocesi di Roma Regio III: assegnata alla prof.ssa Alessandra Guiglia Guidobaldi.
- Diocesi di Roma-Suburbio (S. Pietro in Vaticano): Assegnata al prof. Iacobini e collaboratrice Elisabetta Scungio.
- La raccolta del Foro romano e del Palatino: assegnata alle dott. Simona Castiglione e Simona Pannuzi.

- Raccolta del Museo di Palazzo Braschi a Roma: assegnata a prof. Fabio Betti.
- Diocesi di Sardegna: assegnata a prof. Pier Giorgio Spanu.
- Diocesi della Sicilia: assegnata alla prof.ssa Rosa M. Carra e alla dr.ssa Emma Vitale.
- Diocesi di Sovana, Roselle e Populonia: assegnata al dott. Riccardo Belcari.
- Diocesi di Teramo: assegnata alla prof.ssa Sonia Antonelli.
- Diocesi di Venezia: Caorle, Cittanova, Equilo-Jesolo, Altino-Torcello, Olivolo-Castello, Malamocco-Chioggia: affidate a prof. Michela Agazzi (propone tre volumi in collaborazione con Licia Fabbiani, Lidia Fersuoch, Giordana Trovabene, Devis Valenti, Alessandra Giuia Garofano, Roberta Bravin.
- Diocesi di Verona, Ceneda: assegnata alla prof.ssa Silvia Lusuardi Siena e dott. Nicoletta Zanette.

Nel corso del 2022 sono stati pubblicati i volume n. 21, delle prof.sse Rossana Martorelli ed Emanuela Pettinelli, dedicato alla Diocesi di Albano Laziale, e il 22 della prof.ssa Giovanna Benni, relativo alla Diocesi di Città di Castello.

d.2 *Inscriptiones medii aevi Italiae:*

Questa ricerca si collega strettamente a quella per la realizzazione del Corpus della scultura, nel più ampio contesto di un corpus generale dei monumenti e documenti artistici altomedievali. Il progetto varato nel 1995, prevede la pubblicazione del “Corpus delle iscrizioni altomedievali in Italia”, ed intende prendere in considerazione tutte le scritture esposte, in qualsiasi lingua e comunque trasmesse, con esclusione di monete e sigilli, seguendo una divisione regionale moderna e tenendo conto della pertinenza originaria e dell’ordinamento cronologico. I singoli volumi comprendono una Introduzione generale, contenente gli aspetti storico-territoriali e gli aspetti tecnici e linguistici delle epigrafi, e la Schedatura, suddivisa in Scheda storica del complesso monumentale e Lemmi relativi alla singola iscrizione. Il primo volume dedicato a “Lazio-Viterbo”, a cura di Luigi Cimarra, Emma Condello, Luisa Miglio, Maddalena Signorini, Paola Supino, Carlo Tedeschi, è stato pubblicato nel 2002.

Recentemente è stato messo a punto la riorganizzazione del progetto che ha previsto la nomina del prof. Guglielmo Cavallo, componente il Consiglio scientifico del CISAM come Direttore, e del il prof. Antonio Enrico Felle, Associato di Archeologia Cristiana Medievale all’Università Aldo Moro di Bari, condirettore; è stato inoltre rinnovato il Comitato operativo di referenti della macroarea in cui si è deciso di articolare il lavoro (Italia del Nord: Nicoletta Giové; Centro e Sardegna: Massimiliano Bassetti; Roma città; Giorgia Annoscia; Italia meridionale e Sicilia: Paolo Fioretti e Antonio E. Felle. Questo organismo scientifico ha dato

il via a una programmazione generale dello stato dei lavori che prevede la pubblicazione di numerose ricerche e tutta una serie di nuovi affidamenti al fine di dare nuovo impulso alla storica Collana del CISAM.

d. 3 *Corpus della moneta in età altomedievale in Italia:*

È allo studio un progetto per la pubblicazione di un corpus della moneta proposto da Ermanno Arslan (componente il consiglio scientifico della Fondazione CISAM). Già da alcuni anni è al lavoro un gruppo di ricercatori che ha già raccolto una grande quantità di informazioni allo scopo di pubblicare appunto un corpus sulla monetazione islamica, bizantina e altomedievale. Il progetto prevede la realizzazione di una banca dati digitale da costituire presso la sede del Centro per mettere a disposizione di tutti gli studiosi le informazioni che si raccoglieranno.

3. Attività editoriale

Questi i volumi pubblicati, in proprio e in convenzione con altre istituzioni pubbliche e private nel corso del 2022:

PERIODICI:

- Studi Medievali 3^a serie, anno LXIII – 2022, fasc. I e II
- Temporis Signa, XV- anno 2020
- Temporis Signa, XVI, anno 2021

PERIODICI IN CONVENZIONE:

- Bizantinistica Annata XXII– 2021
- Franciscana Annata XXIII – 2021
- Medioevo e Rinascimenti, Annata XXXI, 2020

COLLANE:

Corpus della scultura altomedievale

- n. 21, Rossana Martorelli ed Emanuela Pettinelli, La Diocesi di Albano Laziale
- n. 22, Giovanna Benni, La Diocesi di Città di Castello

Collectanea

- n. 36, Alfons Zettler, Per altam Germaniam ad Italiam. *Studi transalpini tra archeologia e storia*, a cura di Eva-Maria Butz e Peter Erhart e di Giovanna Arcamone.

Istituzioni e società

- n. 27, Marco Cristini, Baduila: politics and warfare at the end of Ostrogothic Italy

Il medioevo nelle città italiane

- n.17, Raffaele Savigni, Lucca

Inscriptiones Medii Aevi Italiae

- n. 5, Flavia Frauzel, Lazio-Roma Città metropolitana, I

Testi, studi, strumenti

- n. 36, Marco Cristini, Teodorico e i regni romano-germanici (489-526).

Rapporti politico-diplomatici e i conflitti

Studi e Ricerche di Archeologia e Storia dell'arte

- n. 21, Letizia Ermini Pani, Sub ruinis posita. *Studi di archeologia e urbanistica sull'Umbria tardoantica e altomedievale*, a cura di E.Menestò.

- n. 22, Marco Aimone - Alessandro Tosini, L'antica basilica di Sant'Eusebio a Vercelli. Architettura e liturgia

Quaderni delle *Inscriptiones Medii Aevi Italiae*

- n. 1, La dimensione spaziale della scrittura esposta in età medievale. Discipline a confronto, a cura di Daniele Ferraiuolo

- n. 2, *Inscriptiones Medii Aevi Italiae* (saec. VI-XII). Linee guida per l'edizione dell'epigrafia medievale

COLLANE IN CONVENZIONE:

Atti dei Convegni della «Società internazionale di Studi Francescani di Assisi» e del «Centro interuniversitario di studi francescani» - Nuova serie

- Atti del XXXII Convegno (nuova serie), *Dante , Francesco e i Frati Minori* (Assisi, 14-16 ottobre 2021).

Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo - Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale – Nuova Serie:

- Atti del XXXV Convegno (nuova serie), *Dante e il mondo, tra realtà e poesia, tra storia e letteratura* (Todi, 10-12 ottobre 2021)

Atti dei Convegni della Fondazione San Domenico

- Atti del IX Convegno sulla civiltà rupestre, Da Casalrotto alla Lama d'Antico. Un cinquantennio di studi e ricerche in tema di civiltà rupestre, (Savelletri di Fascano (BR), 25-27 novembre 2021), a c.di E. Menestò

Byzantina Lupiensia

- n. 3, Bisanzio sulle due sponde del Canale d'Otranto, a cura di Marina Falla Castelfranchi e Manuela De Giorgi.

Figure e temi francescani

- n. 11, Arnaldo Fortini e la città di Assisi. Atti dell'incontro di studio (assisi, 9-10 luglio 2021)

Medioevo Francese Opuscoli

- n. 5, Daniele Menozzi, Tra mito della nazionalità e mito della cristianità. Immagini di san Francesco dai "lumi" a Pio XII.

Medioevo Francese Saggi

- n. 23, Daniele Solvi, Rotundis quadrata mutare. Questioni francescane dalle origini ai Fioretti.

Opuscoli dell'Accademia Tudertina

- n. 5, Gaia Sofia Saiani, «Actum Tuder». Note sulla più antica *charta* medievale tuderte

Quaderni della Rivista di Bizantinistica

- n. 21, Il potere dell'immagine e della parola. Elementi distintivi dell'aristocrazia femminile da Roma a Bisanzio, a cura di Beatrice Girotti, Giulia Marsili e Margherita Elena Pomero
- n. 22, Giorgio Vespignani, Bisanzio e Firenze. La Romania fiorentina nel Quattrocento
- n. 23, Margherita Elena Pomero, Propaganda politica, imperatori e iconografia monetale nel mondo bizantino (1204-1328)
- n. 24 Marco Fasolio, Ai margini dell'Impero. Potere e aristocrazia a Trebisonda e in Epiro da Basilio II alla quarta crociata

Uomini e mondi medievali

- n. 71, Tullio Gregory, Platonismo medievale. Studi e ricerche
- n. 72, Il lupo di Gubbio. Origini, tradizione e ricezione di una storia francescana, a cura di Alberto Luongo e Antonio Montefusco
- n. 73, Franco Cardini, Iter, peregrinatio, passagium. Ripensare la crociata, a cura di Christian Grasso, Giuseppe Ligato, Antonio Musarra e Luigi Russo
- n. 74, Alessandra Bartolomei Romagnoli, Corpo sacro. Scrittura ed esperienza mistica tra medioevo ed età moderna
- n. 75, Giulia Barone, Vita religiosa e istituzioni politiche nella Roma medievale, a cura di Antonio Montefusco e Andrea Antonio Verardi
- n. 76, Pierluigi Licciardello, Ordo Camaldulensis. L'Ordine camaldolese nel medioevo tra realtà e rappresentazione

Per quanto riguarda le attività extra convegnistiche, si sottolinea che nel corso del 2022 la Fondazione, dopo il profondo restyling del proprio sito web (www.cisam.org) e l'approdo sui canali dei principali Social Media (Facebook, Instagram, Twitter e YouTube), ha proseguito nel costante utilizzo degli stessi per raggiungere un numero sempre maggiore di utenti interessati agli studi al medioevo e quindi alle attività istituzionali, di ricerca ed editoriali del CISAM.

Attraverso l'uso di questi strumenti digitali, consultabili da ogni dispositivo mobile, così come oggi è ormai richiesto a ogni livello, la Fondazione ha ricevuto numerosi feedback rispetto alle iniziative promosse e, solo nel giro di un anno, ha accresciuto notevolmente i propri followers sui canali social. A questo proposito segnaliamo che tutte le lezioni della LXIX Settimana del 2022 ("I Franchi", Spoleto, 21-27 aprile 2022), dopo la messa in onda in streaming, sono rimaste disponibili agli utenti sul canale YouTube del CISAM, alimentando un circolo virtuoso di accessi degli utenti tra i vari canali social e il sito web della Fondazione CISAM.

Proprio perché crediamo nelle grandi potenzialità di questi strumenti, e confidiamo nel raggiungimento di un maggior numero di utenti, anche al di fuori dei confini nazionali, la Fondazione ha stabilito di incrementare il social media YouTube, attraverso la registrazione di un secondo canale, dove, dal mese di aprile 2023 saranno trasmesse tutte le lezioni della LXX Settimana ("Il tempo nell'alto medioevo", Spoleto, 13-19 aprile 2023) in lingua inglese, a prescindere dalla lingua in verranno lette dai relatori. Speriamo con questa operazione di incrementare gli accessi ai social media, e quindi alle attività del CISAM, degli utenti anglofili che potrenno trovare, oltre la conclusione della Settimana, un vasto e prezioso materiale scientifico a disposizione.

Confidiamo, con questo, anche di continuare anche a rispondere alle sollecitazioni della Corte dei Conti, rispetto a un maggior utilizzo degli strumenti digitali per la promozione delle proprie attività istituzionali, congressuali e di ricerca.

Spoletto, 10 marzo 2023

am

Il Presidente

prof. Enrico Menestò

